

SALUTE
IL DIBATTITO

Fa discutere l'«offerta» di una visita per un euro e mezzo: a beneficio del settore pubblico



Toghe a riposo forzato

Proseguono le iniziative di protesta degli Ordini di Trento e Rovereto contro la riforma della professione
Avvocati, lunedì consulenze gratis

L'Ordine degli avvocati di Trento, nell'ambito delle nuove iniziative di protesta, compresa la proclamata astensione delle udienze civili, penali, tributarie e amministrative e dalle altre attività giudiziarie dal 14 al 16 dicembre, organizza per lunedì prossimo, 11 dicembre, una seconda giornata di consulenza gratuita a favore dei cittadini. Inoltre sempre lunedì i consigli di Trento e di Rovereto incontreranno i parlamentari tren-

tini per un confronto sugli argomenti oggetto della protesta. L'incontro avrà luogo alle 11 nella sala del Consiglio dell'Ordine a Palazzo di giustizia. L'iniziativa di protesta, spiega una nota dell'Ordine, «vuole sottolineare che le ragioni della protesta dell'avvocatura non sono corporative ma dettate dalla preoccupazione di vedere indebolita la funzione di difesa e tutela dei cittadini compito costituzionale riservato al-

l'avvocatura, a mezzo di interventi legislativi immotivatamente urgenti, non adeguatamente ponderati, assolutamente non concertati con l'avvocatura, e comunque gravemente pregiudizievoli degli stessi interessi della comunità». Gli avvocati trentini saranno quindi gratuitamente a disposizione della cittadinanza a Trento, Tione, Cles, Borgo Valsugana e Cavalese per fornire consulenza legale. Gli orari e le sedi sono i seguen-

ti: a Trento dalle 9 alle 12.30 nella sede del Consiglio dell'Ordine a Palazzo di giustizia (saletta 209) e dalle 14.30 alle 17.30 nell'aula della Corte d'Appello; a Tione dalle 9 alle 13 nella Casa delle associazioni di via Roma; a Cles dalle 9 alle 13 nella sala Avvocati del tribunale; a Borgo dalle 9 alle 13 nella sede del Comprensorio di piazzetta Ceschi; a Cavalese dalle 9 alle 13 nella sala Avvocati del tribunale.

«Cure dentali non solo ai provinciali»

Allarme per la proposta: «Fonte di nuove divisioni»

L'idea, dal punto di vista strettamente sindacale, pare interessante a tutti: destinare una parte degli aumenti contrattuali per avere in cambio prestazioni sanitarie a basso costo. È quanto ha proposto l'amministrazione provinciale ai suoi dipendenti: un euro e mezzo in meno in busta paga, contro una visita specialistica odontoiatrica e un trattamento di igiene orale gratuiti.

In più, grazie alla stessa convenzione proposta dalla Fondazione Gesis (Gestioni sistemi salute di Arco) alla Provincia, i lavoratori pubblici potrebbero sottoscrivere una card da 30 euro per ottenere cure dentarie a prezzi dimezzati. Quello che però praticamente tutti i sindacalisti e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria fanno notare è che una proposta del genere, se limitata soltanto ai provinciali, rischierebbe di scavare ulteriormente il fossato tra lavoratori del pubblico e del privato.

La parola chiave la dice **Ermano Monari**, segretario provinciale della Uil: privilegi. «Voglio subito sottolineare - dice - che si tratta di una proposta fatta dall'ente pubblico e non dal sindacato. È certo che la possibilità di avere prevenzione e cura a prezzi buoni sarebbe importante, ma garantire questa opportunità solo al settore pubblico creerebbe una spaccatura e la sensazione tra la gente che, ancora una volta, qualcuno viene favorito».

E allora cosa fare? «Quella delle cure dentali a prezzo scontato è una idea valida solo se la Provincia troverà un modo per estenderla anche ai lavoratori del settore privato». Monari giudica poi «inusuale» il modo con il quale la proposta è arrivata ai sindacati: «Queste cose si devono prima discutere, è strano che lo spunto arrivi dalla controparte».

Sulla stessa lunghezza d'onda è **Gabriele Calliari**, presidente della Coldiretti trentina: «Messa così, mi pare un privilegio ai lavoratori del settore pubblico. Se inve-

LA DIFESA
Non si tratta di un privilegio, si usano i soldi del contratto

Claudio Tavagnutti, Cisl

PROPOSTA
Questa possibilità va estesa a tutti i lavoratori

Ermano Monari, Uil



ALLE STELLE. I prezzi per le cure dentali sono alti, così la Provincia propone sconti per i suoi dipendenti

ce diventa una materia che si può estendere anche ad altre categorie, allora se ne può parlare».

Di certo cure dentarie a buon prezzo farebbero comodo pure agli agricoltori: «Si potrebbe pensare al pagamento di una piccola quota annuale contro l'accesso ad alcune prestazioni odontoiatriche», dice Calliari. Che aggiunge: «Siamo pronti a sederci attorno a un tavolo».

Roberto Tavagnutti, segretario della funzione pubblica Cisl, spiega invece che non si tratta affatto di una ingiusta concessione ai «soliti provinciali»: prima di tutto perché l'operazione (se mai si farà) verrà finanziata con i soldi già stanziati per il rinnovo contrattuale, scaduto da un anno.

Inoltre a beneficiare delle tariffe ridotte potrebbero essere tutti i cittadini: «La convenzione - spiega Tavagnutti - potrebbe portare a un generale calmieramento dei prezzi dei dentisti».

Ezio Casagrande, segretario della Filcams-Cgil, illumina invece un altro aspetto della questione: «Trovo pericolose questo tipo di convenzioni, perché non fanno altro che affrettare la privatizzazione della sanità. Il diritto a essere curati viene legato al contratto di lavoro, mentre si taglia sulla sanità per tutti. Così se resti senza lavoro, resti anche senza la possibilità di avere accesso a cure gratuite».

«Credo che l'amministrazione pubblica - sottolinea invece **Natale Rigotti**, presidente degli albergatori trentini - debba cercare di unire e non di dividere. E questa proposta non fa altro che dividere: bisogna invece trovare una proposta intelligente per tutta la comunità, se non creiamo le caste come in India. Invece tutti i lavoratori hanno gli stessi diritti».

«Non era il momento, né si vede l'opportunità di questo disegno - attacca **Fausto Francesconi**, della Uilm - viste le difficoltà che vivono i lavoratori del settore privato. Forse è già iniziata la campagna elettorale, ma così si divide il mondo del lavoro».

Ma.P.

in Breve

Bornancin guida l'Udeur

● **Daniele Bornancin**, consigliere comunale a Trento, è stato nominato commissario dell'Udeur in Trentino Alto Adige dal segretario nazionale del partito, il ministro Clemente Mastella. È lo stesso Bornancin a dare la notizia dopo che nei giorni scorsi il responsabile regionale del movimento giovanile dell'Udeur, con una nota, aveva sostenuto che Bornancin non era tessera del partito. «Entro l'anno - spiega Bornancin - completeremo i tesseramenti per poi indire a febbraio il congresso per la scelta del segretario e della linea politica».

Tariffe adeguate per cure termali

● La giunta provinciale ha adeguato le tariffe per le prestazioni termali rese dagli stabilimenti trentini accreditati a quelle stabilite a livello nazionale. L'adeguamento si concretizza in un aumento tariffario pari all'1,9%. Rimangono invariate le disposizioni che regolamentano il ticket, per cui gli attuali esenti dal pagamento del ticket rimarranno tali.

Assegno nucleo familiare

● Si ricorda che scadrà il 31 dicembre 2006 il termine ultimo per la presentazione della domanda di rinnovo dell'assegno regionale al nucleo familiare a partire dal 1° gennaio 2007. A tutt'oggi sono circa tremila gli aventi diritto che non hanno ancora presentato domanda di rinnovo. Ci si può rivolgere all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa o agli sportelli periferici della Provincia presso i comprensori.

PROTESTA SAP

Nuova questura, pronto l'esposto

Il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) di Trento intende presentare un esposto denuncia alla Procura di Trento contro il questore Deiana, ritenendo che la nuova sede della questura di viale Verona, dove la polizia si trasferirà a partire da lunedì, presenti una serie di problemi che potrebbero compromettere la sicurezza dei lavoratori. «Diventa difficile persino elencare tutte le anomalie e le carenze presenti nella struttura di viale Verona, tanto sono complesse e diffuse - si legge in una nota - ma ci vogliamo provare ugualmente. In primis c'è da sottolineare che è stato vanificato l'obiettivo principale che era quello di concentrare in un'unica sede tutti gli uffici di polizia sparsi sul territorio del Comune di Trento». Il Sap elenca poi una serie di problemi: smantellamento della mensa di servizio preesistente nella struttura; distruzione dell'impianto di anti-intrusione e di telesorveglianza, ad oggi non

ancora ripristinato; infiltrazioni d'acqua irrisolte e tuttora presenti in circa dieci punti dell'edificio; il grande garage sotterraneo potrà ospitare solo nove autovetture per mancanza dei requisiti di sicurezza; officina automezzi non utilizzabile a causa della mancanza dei requisiti ed autorizzazioni; pavimentazione dell'intero primo piano pericolosa per le sconnessioni presenti a causa del deterioramento dei pannelli di copertura non sostituiti; pavimentazione del corpo di guardia e della squadra Volanti, ove opera personale con turni 24 ore su 24, in cubetti di porfido, non idoneo sotto l'aspetto igienico e di salubrità; impianto elettrico, idrico e di climatizzazione di cui è ancora da accertare la completa funzionalità e verificare l'esistenza di tutti i requisiti di sicurezza e di efficienza; impianti antincendio e valutazione dei rischi, privi ancora di tutti i necessari requisiti e certificazioni.

COLOMBO SPORT TRENTO
Via Grazioli, 22/26

BRUNO MAGLI TRAB VIVANT NOXO GARMONT ORTOVOX TSL PETZL CAMP MILLET MERRELL ASOLO MEINDL

www.colombosport.it